

Care amiche,

siete tutte invitate a partecipare ad un incontro alla **Casa della cultura venerdì 29 aprile, alle 20,30**, per discutere insieme intorno ai temi al centro della campagna elettorale per le elezioni amministrative a Milano; elezioni che assumono, ogni giorno di più, un rilievo nazionale.

La diffusione della proposta 50&50 nelle liste di appoggio a Giuliano Pisapia, che si è tradotta in un numero significativo di donne candidate (circa 180), ha avuto un grande valore simbolico di condivisione di una scelta politica, e un effetto nella realtà immediatamente visibile in questi giorni di campagna elettorale, con la presenza di molte, molte donne.

E' un buon inizio che ci impegna anche, necessariamente, a costruire un momento di confronto pubblico tra candidate e con le altre donne.

Abbiamo avuto negli ultimi mesi a Milano numerose occasioni pubbliche di iniziativa e di presenza politica: due grandi manifestazioni, una il 29 gennaio l'altra il 13 febbraio, intorno alle quali si è costruito, pur tra posizioni diverse, un dibattito significativo e dalle quali è emersa una nuova visibilità. Altre iniziative hanno punteggiato la vita politica delle donne a Milano: dalla manifestazione dell'8 marzo all'assemblea del 14 che, seppure con qualche limite, ha segnato un passaggio rilevante.

La storia del movimento è storia di relazioni intessute anche tra noi; crediamo che questo spirito vada mantenuto anche di fronte a una scadenza elettorale come questa, così importante per il cambiamento che può portare sia a Milano che nel Paese,

Alcune associazioni e gruppi di donne, già nel mese di gennaio scrissero una lettera a Pisapia nella quale, più che formulare un elenco di richieste spicciole, ponevano l'accento sulla necessità di affermare "una visione meno limitata e meno arrogante della realtà" con una presenza paritaria non genericamente intesa, ma finalizzata a fare in modo che "l'agenda delle priorità sia decisa da donne e da uomini".

E ancora, insistevano sull'attenzione da porre "alla qualità della vita quotidiana di donne, uomini, bambini e anziani, nativi e migranti". A queste richieste il candidato sindaco rispose positivamente sulle pagine milanesi di un importante quotidiano, mostrando interesse verso le ragioni delle donne e accogliendo concretamente il principio di equa rappresentanza.

Ora ci sembra importante aprire un confronto e una discussione tra noi, anche tra e con alcune candidate, e vorremmo che l'incontro del 29 aprile fosse finalizzato ad individuare punti di convergenza (non su tutto, ma su ciò che si ritiene prioritario) sul governo della città, per stabilire quella sorta di "patto" tra elettrici, candidate e poi elette, che dovrebbe continuare anche dopo le elezioni.

Ci sembra importante tentare di costruire una presenza continuativa di donne impegnate e attente a come verrà governata la città. Qualcuna già suggerisce che possa essere una sorta di "**osservatorio permanente**".

Ci sembra anche interessante rendere visibile il fatto che tra le candidate di tutte le liste che sostengono Giuliano Pisapia ci siano donne che hanno fatto almeno qualche pezzo di strada insieme nel movimento femminista di ieri e di oggi; e per riconoscere che in quel movimento ci sono anime e appartenenze diverse, e che forse non sarebbe male guardare a noi e alle relazioni che tra di noi abbiamo, per riuscire meglio ad aprirci all'esterno e ad interloquire con le donne che abitano la nostra città.

Vi aspettiamo

Luisa Bordiga, Marilisa D'Amico, Maria Pia Esposti, Daniela Fantini, Sabina Guancia, Rita Innocenti, Rosaria Jardino, Pina Madami, Adriana Nannicini, Patrizia Quartieri, Anita Sonogo, Anna Maria Spina, Manuela Ulivi